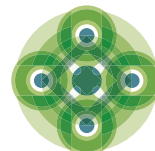




Comune di Bologna



Sostenibilità  
è **Bologna**

Al Presidente Ordine dei Dottori Agronomi dei Dottori Forestali di Bologna  
Alfredo Posteraro

Al Presidente Ordine Architetti e P.P.C. di Bologna  
Pier Giorgio Giannelli

Al Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bologna  
Massimo Magli

Al Presidente Ordine Ingegneri di Bologna  
Andrea Gnudi

Al Presidente Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Bologna  
Letizia Lotti

Al Prefidente Collegio Periti Industriali e Periti industriali Laureati di Bologna  
Enrico Negrini

E, p.c., Alla Presidente della commissione consiliare Territorio Ambiente  
Elena Leti

ai Gruppi Consiliari:

Partito Democratico

Città Comune

Movimento 5 Stelle

Lega Nord

Insieme Bologna – Città Metropolitana

Coalizione civica per Bologna

Fratelli d'Italia

Gruppo Misto

Bologna, 26 settembre 2019

Oggetto: Delibera di C.C. 397093/2019 del 9/9/2019 - approvazione modifiche alle schede di dettaglio del R.U.E.

Gentilissimi,

in relazione alla vostra lettera pervenuta il 18 settembre 2019, innanzitutto vorrei evidenziare come il confronto con il Tavolo Tecnico non e' mai venuto meno e che tutte le tematiche più innovative, comprese le modifiche alle Schede tecniche di Dettaglio, sono state trattate. In particolare gli uffici mi riportano che si sono tenuti tavoli nelle giornate:

**del 24 giugno 2019** per discutere di:

- Aggiornamento 2019 Schede Tecniche;
- " Carta dei Servizi";
- Varie;

**del 22 luglio 2019** per discutere di:

- Documenti di indirizzo della "Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio";
- Nuova delibera relativa al Contributo di Costruzione;
- Varie

Al tavolo sono stati sempre invitati i rappresentanti da voi designati e la partecipazione ci risulta essere stata costante, pertanto non riscontro la lamentata assenza di coinvolgimento.

Venendo invece al merito della modifica alle Schede tecniche, si è proceduto ad introdurre modifiche e correttivi alle stesse, sulla base di precisi riscontri di numerosi interventi, oggi possibili, di qualità decisamente scadente rispetto alla salubrità e benessere degli ambienti:

cambi d'uso "arditi" da locali ai piani terra, adibiti a negozi e magazzini, senza requisiti accettabili di illuminazione e ventilazione, con affacci insufficienti o inesistenti.

Si e' quindi reintrodotta la necessita' di aperture realmente apribili, con ricambi d'aria effettivi.

Naturalmente non devo dilungarmi nel ricordare che la ventilazione effettiva delle nuove unità immobiliari è fondamentale per la qualità dell'abitare e, soprattutto, per far fronte all'innalzamento delle temperature indotte dal cambiamento climatico.

Parimenti abbiamo assistito a frazionamenti estremi di unità immobiliari, o riuso di locali interrati ad uso abitativo: fenomeni che vanno contrastati se si vuole garantire la qualità dell'abitare.

Gli stessi cittadini, spesso, mi hanno chiesto che cosa stesse succedendo a Bologna e mi hanno sollecitato a prendere provvedimenti contro le trasformazioni selvagge dei piani terra e in generale degli edifici nella nostra città, che si stanno trasformando, per effetto di una corsa alla realizzazione di piccole unità immobiliari ad uso residenziale, spesso sprovviste dei requisiti minimi che una abitazione deve avere.

Credo che tutti concordiamo sul fatto che Bologna è una città che ha bisogno di più alloggi, ma non certo di alloggi ad ogni costo! Bologna ha bisogno invece di case adeguate per accogliere degnamente tutti coloro che scelgono la città per viverci, per studiare, e anche solo per passarci un weekend!

Le modifiche alla schede tecniche hanno la finalità di evitare che la forte tensione abitativa e di richiesta di ricettività a breve termine porti ad una velocissima trasformazione del tessuto urbano e in particolare del centro storico, realizzando monolocali senza nessuna qualità e trasformando spazi vuoti come magazzini, negozi, sottotetti ma anche grandi appartamenti in alloggi minimi, inadatti a un progetto di vita, cambiando e depauperando il tessuto sociale del centro storico fatto di persone, famiglie, cultura, attività economiche, turismo e istituzioni.

Queste trasformazioni puramente speculative non solo non danno nessun valore aggiunto alla città ma creano le condizioni per un peggioramento delle condizioni ambientali e sociali, perché inducono maggiori consumi energetici, aumento della temperatura locale attraverso il flusso dell'area calda emessa dai condizionatori e rarefazione del tessuto sociale permanente.

Un obiettivo di qualità, che è di fondamentale importanza e che certamente vi vede concordi, anche perché mi sembra oltremodo evidente che va nell'interesse di tutti i cittadini.

I migliori saluti.

**Valentina Orioli**

